

URBAN DECAY: A THING OF THE PAST

Parks and gardens relive through light

Renovation projects, new urban décor solutions, children's playgrounds, usability projects and socialization-oriented projects, and of course, new lighting systems: new life has been breathed into parks and gardens, while suburban and urban centres have been given a new role, saving them from urban decay. This magazine issue features two new projects, implemented respectively in Turin and Scanzorosciate, near Bergamo.

The first project concerns the renovation of a large green suburban area, while the second one involves the installation of a new lighting system for a garden located close to the city centre.

Green areas, public parks and gardens fitted in large residential areas are key recreational and social features, as well as testing grounds for the experimentation of new lighting technologies. Light redesigns space, promotes usability and safety while saving energy.



TORINO ORTI, PISTE CICLABILI E GIOCHI NELLA NUOVA OASI FUORIPIORTA

TURIN. A NEW SUBURBAN PARK



Inaugurato dal sindaco di Torino lo spazio verde di Casino Barolo, grazie ad arredi creativi e alla nuova luce ridà vita e smalto a un'ampia zona pubblica a rischio di abbandono

The mayor of Turin, inaugurates Casino Barolo park: new furnishings and lights revamp an area otherwise doomed to deteriorate





■ Il sindaco di Torino **Sergio Chiamparino** durante l'inaugurazione dell'area verde, in cui sono state realizzate piste ciclabili, giochi per i bambini, percorsi salute e aree attrezzate per favorire la socialità, anche nelle ore serali.

Per l'illuminazione sono stati utilizzati apparecchi **Iris** della Disano montati su pali **Ma-Tita**.

■ *The Mayor of Turin, Sergio Chiamparino, at the inauguration ceremony of the park, which includes bicycle lanes, a playground, nature trails and areas designed to offer the opportunity for overt socializing also in the evening. Iris fixtures by Disano, mounted on Ma-tita poles, illuminate the park*



Casino Barolo è il nome di un'antica cascina della periferia Nord di Torino. In questa zona oggi in grande sviluppo residenziale e commerciale, è stato realizzata una nuova area verde. Abbiamo

incontrato alcuni degli autori del progetto: gli architetti paesaggisti **Marco Minari** e **Paolo Mighetto**, con l'architetto **Alessandra Aires** del settore urbanizzazioni del Comune di Torino.

"Il progetto – spiega Aires – si inquadra nel piano regolatore del Comune di Torino che prevede la conversione ad area pubblica dell'80 per cento del territorio su cui vengono costruiti nuovi edifici residenziali. In questo caso l'intervento riguarda un'area di dimensioni notevoli, 48mila metri quadrati, in cui oltre al verde sono state realizzate piste ciclabili, percorsi fitness, parchi giochi per bambini e altri servizi utili, il tutto con una nuova illuminazione pubblica".

"Abbiamo riqualificato – specifica Minari – una vasta area con molto verde, visto che sono stati messi a dimora di 90 alberi, 1000 piante tappezzanti e 10 mila arbusti". "Il primo obiettivo del progetto – aggiunge Mighetto – era quello di trovare un collegamento tra aree diverse fra loro: l'antica cascina del '700, i vecchi fabbricati industriali e i grandi palazzi residenziali. Il giardino diventa quindi l'elemento centrale per la vivibilità della zona."

"Già in fase di progetto – aggiunge Aires – abbiamo puntato al coinvolgimento degli abitanti del quartiere, a partire dai bambini della scuola elementare. Un modo per avere un apporto creativo, ma anche per sviluppare nei bambini una cultura di maggiore rispetto verso le aree pubbliche. Ne è risultato un progetto molto articolato, che offre opportunità diverse. Per esempio, abbiamo creato una zona destinata agli orti, che saranno assegnati agli abitanti della zona, con precedenza alle persone a basso reddito, per le quali l'orto può rappresentare un contributo importante anche nel bilancio familiare".

I giardini si discostano molto dal classico giardino pubblico, anche per l'arredo urbano. Grande uso del colore per differenziare i percorsi pedonali e ciclabili, sedute originali come i grandi divani di cemento, la scelta di apparecchi di illuminazione dalle forme insolite come l'**Iris** (Disano illuminazione) montato su palo **Ma-Tita**.

"In periferia – spiega Mighetto – è importante non cadere nell'anonimato che rende spesso rende le aree verdi zone poco frequentate e poco sicure. Abbiamo cercato di realizzare un'area più viva e funzionale, piacevole da attraversare in bicicletta o per fare un po' di esercizio all'aria aperta. Anche la scelta delle piante è stata fatta con i bambini, ed è stata progettata in modo da avere diverse gradazioni di verde e colori diversi anche nella stagione invernale".

"In questa caratterizzazione del progetto – aggiunge Aires – rientra anche la scelta per l'illuminazione. Abbiamo scelto il palo Ma-Tita proprio perché ha una linea assolutamente diversa da un palo classico. Credo che sia l'unico palo della luce in commercio dedicato ai bambini. Sicuramente la forma era la più interessante in questo contesto ludico e colorato".

"L'illuminazione è un elemento fondamentale di questo progetto – precisa Minari – perché le sedute e gli spazi di ritrovo sono pensati per essere utilizzati anche nelle ore serali. Torino come molte altre città vive sempre di più anche di notte e non solo in centro. Proprio in aree più periferiche come questa è importante popolare il territorio nelle ore serali e non abbandonarlo alla

delinquenza e al vandalismo. L'illuminazione evidenzia i percorsi, definisce con un cono di luce le aree dove fermarsi a parlare, valorizza anche i particolari più interessanti come certe piante o le sedute più originali".

■ *Casino Barolo is the name of an ancient farmstead located in the suburbs of northern Turin. In this area, now undergoing major residential and commercial development, is a new park. We met some of the designers: landscape architects **Marco Minari** and **Paolo Mighetto**, and architect **Alessandra Aires** from the town planning department of Turin.*

"The project – explains Alessandra Aires – is part of Turin town planning scheme, which involves a public land conversion of 80 per cent of the territory, to be allocated to the development of new residential complexes. In this instance, the renovation plan concerns a large area, which extends over a floor surface of 48,000 sqm and which includes parks and gardens, cycle lanes, fitness areas, playgrounds and other useful services, all served by a new lighting system". "Overall – specifies Marco Minari – a large area has been reclaimed, and 90 trees, 1000 plants and 10,000 shrubs have been planted". "The project's primary goal – Paolo Mighetto goes on to explain – was to link the ancient 18th century farmstead, the old industrial estates and the residential buildings together. The garden then becomes a key townscape feature". "We focused on the involvement of the local community during the planning phase – Alessandra Aires comments – starting from primary school children, by developing a creative approach and raising awareness and respect for public areas. The project ensuing from this approach is multi-stranded, and offers a variety of opportunities. For instance, we created vegetable gardens, which will be allocated to the locals, primarily to people on a low income, as a way to help reduce family expenditure".

*Atessano road gardens are different from traditional public gardens, also in terms of urban furnishings. Colour is used in abundance to differentiate pedestrian and cycle lanes; there are original concrete sofas, and unusually shaped lighting fixtures like **Iris** (Disano illuminazione), installed on **Ma-Tita poles**.*

"In the suburbs – explains Paolo Mighetto – nondescript, uninspiring projects are not an option, as they make parks and gardens little attractive and therefore scarcely crowded and not very safe. We tried to develop a more dynamic and functional space that is easily accessible to bicycles and suitable for physical exercise. We chose the plants together with the children, and planned the park so as to obtain different shades of green, while adding a splash of colour to the environment also in the winter".

"Lighting – Alessandra Aires continues to explain – was part of this type of project. We chose the Ma-Tita pole, which is totally different from traditional poles. I think it is the only one of its kind dedicated to children. Its shape is definitely more interesting to use in this recreational and colourful context". "Lighting is a key feature of this project – Marco Minari points out – because the seats and the meeting areas were designed to be used also at night. Turin, like many other cities, has a busy city and suburban nightlife. It is important to encourage people to go out at night, rather than let crime and vandalism take over. The lighting system enhances the paths, projects cones of light in those areas where people can meet, and also emphasises the most minute details like certain types of plants and original seats".

GIARDINI Parks



LA SCHEDA DEI LAVORI

Works information sheet

Ambito 4.2 Priu, Circostrazione 5
Casino Barolo

PROPONENTI:

Consorzio Casino Barolo
Romolo '91, Barletta, Firenze,
Shelling
Imm.re Paniel S.p.A.

Coop. San Pancrazio
COORDINAMENTO GENERALE E
PROGETTAZIONE URBANISTICA/
General coordination and urban
planning:

Prau s.s. - Arch. Ubaldo Bossolono
Arch. Fulvio Farago Arch. Isabella
Sirito Arch. Giuseppe Foco
PROGETTO DEI GIARDINI/

Park project:

Arch. Marco Minari,
Arch. Paolo Mighetto, ACM Architetti

SETTORE URBANIZZAZIONI CITTÀ DI TORINO/Turin urban planning sector:

Arch. Ferruccio Capitani

Arch. Alessandra Aires

Dott. Agr. Guido Giorza

AGRONOMI/Agronomists:

Dott. Agr. Stefano Fioravanzo

Dott.ssa Agr. Marta Vitale

REALIZZAZIONE/Implementation:

Tecneco srl, Borio Giacomo srl, Ager snc

MURALES/Murals:

Coop. Animazione Valdocco Laboratorio S.S.E.R. Coord. Alessandro Cagliariis
e Francesca Sibona

